

Rome, 14 juin 1614. Bellarmin au card. X

1437
3937

/ Illmo Signor

Ho riceuto una lettera di un conte italiano chiamato Benvenuto,
et altre volte f.Nicolò da Ferrara Capuccino, il quale insieme mi
mandava una lettera per darla in mano propria alla Santità di N/ro
5 Signore, et mi ricercava che io mandasse la risposta per mezo del
Signor Conte di Castro Ambasciatore di sua M/tà Catholica, à V.S.Ill/
ma. Io diedi la lettera alla S/tà sua, et insieme la leggessimo tut-
ta, et la S/tà sua mi comando che io scrivesse à V.S.Ill/ma che lei
facades sapere al suddetto Benvenuto che quello, che esso propone,
10 non piace alla S/tà sua in modo veruno. Però V.S.Ill/ma sarà servita
di far sapere al suddetto Benvenuto quanto N/ro Signore comanda, et
io mi offerisco à V.S.Ill/ma per servirla in tutto quello che gli
piacerà commandarmi, essendo molto affettionato alla molta virtù
sua, della quale spesso me n'ha parlato il Sig/or Cardinale Zapa-
15 ta. Con questo prego da Dio à V.S.Ill/ma ogni accrescimento di gra-
tia divina. Di Roma li 14 di Giugno 1614.

Di V.S.Ill/ma

Servitore

Il Card.Bellarmino.

20 Arch.Vatic. Gesuit.19 fol.146. Minute autogr.